



Bruxelles, 14.9.2016
COM(2016) 578 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**NONA RELAZIONE FINANZIARIA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO
EUROPEO E AL CONSIGLIO sul FUNZIONAMENTO DEL FONDO EUROPEO
AGRICOLO DI GARANZIA**

ESERCIZIO 2015

{SWD(2016) 293 final}

INDICE

1.	PROCEDURA DI BILANCIO.....	3
2.	TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI	6
3.	ESECUZIONE DEL BILANCIO 2015 DEL FEAGA.....	8
4.	OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 2015 DEL FEAGA	8
5.	ESECUZIONE DELLE ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA	12
6.	RIPARTIZIONE DELLE SPESE SECONDO LA CATEGORIA ECONOMICA...	13

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI BILANCIO 2015 — STANZIAMENTI FEAGA
ALLEGATO 2	QUOTA DI BILANCIO DEL FEAGA SUL BILANCIO UE DAL 2009 AL 2015
ALLEGATO 3	ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
ALLEGATO 4-I	ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA. C4
ALLEGATO 4-II	ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA — ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA. C5
ALLEGATO 5	ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA PER ARTICOLO E PER STATO MEMBRO — ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
ALLEGATO 6	EVOLUZIONE DELLA RIPARTIZIONE DELLA SPESA DEL FEAGA PER IL PERIODO 2009-2015

Nota: la presente relazione è accompagnata da un documento di lavoro dettagliato dei servizi della Commissione. Il testo integrale di tale documento (in inglese) e le tabelle allegate (in inglese) saranno disponibili anche sul sito web della DG agricoltura all'indirizzo http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/financial-reports/eagf/index_en.htm.

1. PROCEDURA DI BILANCIO¹

1.1. Progetto di bilancio iniziale 2015 e lettera rettificativa n. 1/2015

Il progetto di bilancio iniziale 2015 è stato adottato dalla Commissione e proposto all'autorità di bilancio il 24 giugno 2014. Gli stanziamenti d'impegno proposti per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nella rubrica 2 del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 ammontavano a 43 903,8 milioni di EUR.

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sul progetto di bilancio iniziale 2015 il 2 settembre 2014, riducendo gli stanziamenti d'impegno per il FEAGA di 48,5 milioni di EUR. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione il 22 ottobre 2014, aumentando gli stanziamenti d'impegno per il FEAGA di 41 milioni di EUR.

Il 15 ottobre 2014 la Commissione ha adottato la lettera rettificativa (LR) n. 1 al progetto di bilancio 2015, riducendo gli stanziamenti d'impegno richiesti per il FEAGA di 448 milioni di EUR rispetto al progetto di bilancio iniziale.

1.2. Adozione del bilancio 2015

La Commissione ha presentato un nuovo progetto di bilancio per il 2015 in data 27 novembre 2014 richiedendo stanziamenti d'impegno per il FEAGA per 43 455,8 milioni di EUR. L'8 dicembre 2014, in seguito alla presentazione di detto nuovo progetto di bilancio per il 2015, ha avuto luogo un intenso dialogo tra le tre parti coinvolte (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo). Il Consiglio ha approvato il pacchetto di compromesso il 12 dicembre 2014. Infine, il bilancio 2015 è stato adottato dal Parlamento europeo il 17 dicembre 2014. Gli stanziamenti d'impegno totali del bilancio per il FEAGA ammontavano a 43 455,8 milioni di EUR e gli stanziamenti di pagamento a 43 447,6 milioni di EUR.

La differenza tra stanziamenti d'impegno e di pagamento è dovuta al fatto che per alcune misure, attuate direttamente dalla Commissione, sono utilizzati stanziamenti dissociati. Tali misure riguardano principalmente la promozione dei prodotti agricoli, la strategia politica e le misure di coordinamento per l'agricoltura.

Nello specifico, dei votati stanziamenti d'impegno del FEAGA per il settore 05 pari a 43 455,8 milioni di EUR, 2 400,7 milioni di EUR erano previsti per misure di mercato nell'ambito del capitolo 05 02, 40 908,6 milioni di EUR erano previsti per gli aiuti diretti nell'ambito del capitolo 05 03, 87,3 milioni di EUR erano previsti per l'audit delle spese agricole nell'ambito del capitolo 05 07 e 50,9 milioni di EUR erano previsti per la strategia politica e il coordinamento nell'ambito del capitolo 05 08.

Per ulteriori informazioni cfr. l'allegato 1.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2015, gli stanziamenti del FEAGA per gli articoli 05 08 06 (azioni di informazione sulla politica agricola comune) e 05 08 09 (FEAFA - assistenza tecnica operativa) sono stati ridotti rispettivamente di 0,1 milioni di EUR e 0,8 milioni di EUR attraverso il bilancio rettificativo 7.

¹ Tale procedura figura nell'Allegato 1.

1.3. Entrate con destinazione specifica al FEAGA²

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento della politica agricola comune³, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate in base a decisioni relative alla verifica di conformità, dalla rettifica di irregolarità e dai prelievi sul latte sono considerate entrate destinate a finanziare le spese del FEAGA. In base a tale norma, le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. Se una parte di queste entrate resta inutilizzata, essa viene automaticamente riportata sull'esercizio successivo.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2015 è stata effettuata una stima delle entrate sia per gli importi che si prevedeva di riscuotere nel corso dell'esercizio 2015 sia per quelli che si prevedeva di riportare dall'esercizio 2014 al 2015. L'autorità di bilancio ha tenuto presente tale stima, che ammontava a 1 768,6 milioni di EUR, all'atto dell'adozione del bilancio 2015. In particolare:

- le entrate generate da importi recuperati nell'ambito di verifiche di conformità e dalla rettifica di irregolarità sono state stimate, rispettivamente, a 868,6 milioni di EUR e a 165 milioni di EUR e le entrate derivanti dai prelievi sul latte a 405 milioni di EUR. Pertanto, l'importo complessivo delle entrate con destinazione specifica previste per l'esercizio di bilancio 2015 è stato stimato a 1 438,6 milioni di EUR;
- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2014 a quello 2015 è stato stimato a 330 milioni di EUR.

Nel bilancio 2015, queste entrate, inizialmente stimate a 1 768,6 milioni di EUR, sono state stanziare a favore di sei regimi, ossia:

- 362,4 milioni di EUR per i fondi di esercizio per le organizzazioni di produttori nel settore dei prodotti ortofrutticoli, incluse le misure eccezionali di sostegno per gli associati di tali organizzazioni;
- 106,9 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i non-associati delle organizzazioni di produttori ai sensi di altre misure per il settore dei prodotti ortofrutticoli;
- 0,9 milioni di EUR per le misure di ammasso per latte scremato in polvere nel settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 2,9 milioni di EUR per le misure di ammasso per burro e panna nel settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 50,5 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i produttori di latte e per l'ammasso privato di formaggi ai sensi di altre misure per il settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 1 245 milioni di EUR per il regime di pagamento unico (aiuti diretti).

Per i regimi summenzionati, la somma degli stanziamenti votati dall'autorità di bilancio e le entrate con destinazione specifica di cui sopra corrisponde a una stima totale degli stanziamenti disponibili pari a:

² Questi importi non sono iscritti nelle voci «Entrate» del bilancio (articolo 670 per le entrate con destinazione specifica al FEAGA), che riporta «p.m.» («promemoria»), tuttavia, l'importo previsto è citato nei commenti di bilancio per questo articolo.

³ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549.

- 903,9 milioni di EUR per i fondi di esercizio per le organizzazioni di produttori nel settore dei prodotti ortofrutticoli, incluse le misure eccezionali di sostegno per gli associati di tali organizzazioni;
- 107,6 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i non-associati delle organizzazioni di produttori ai sensi di altre misure per il settore dei prodotti ortofrutticoli;
- 50,6 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i produttori di latte e per l'ammasso privato di formaggi ai sensi di altre misure per il settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 29 587 milioni di EUR per il regime di pagamento unico (aiuti diretti).

Va osservato che l'autorità di bilancio non ha votato nessuno stanziamento per le misure di ammasso per latte scremato in polvere e per burro e panna nel settore del latte e prodotti lattiero-caseari.

1.4. Quota di bilancio del FEAGA sul totale del bilancio UE

La quota del bilancio finale del FEAGA (stanziamenti d'impegno) sul totale del bilancio UE per ciascun esercizio del periodo 2009-2015 figura nell'allegato 2.

2. TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI

2.1. Gestione degli stanziamenti

2.1.1. Stanziamenti disponibili a titolo dell'esercizio 2015

In EUR

Parte «spese» del bilancio (1)	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento	Parte «entrate» del bilancio (AR) (2)	Previsioni
1. Stanziamenti iniziali per il FEAGA, di cui	43 455 780 762	43 447 624 585	1. Decisioni relative alla verifica di conformità	868 600 000
1a. Stanziamenti in regime di gestione concorrente	43 388 597 789	43 388 597 789	2. Irregolarità	165 000 000
1b. Stanziamenti in regime di gestione diretta	67 182 973	59 026 796	3. Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte	405 000 000
2. Bilancio rettificativo	-900 000	-900 000	Totale previsto per le AR	1 438 600 000
3. Storni al / dal FEAGA nell'esercizio		-107 268		
4. Stanziamenti definitivi per il FEAGA, di cui	43 454 880 762	43 446 617 317		
4a. Stanziamenti in regime di gestione concorrente	43 388 791 789	43 388 791 789		
4b. Stanziamenti in regime di gestione diretta	66 088 973	57 825 528		

(1) Stanziamenti iscritti nel bilancio 2015 dopo aver detratto le entrate con destinazione specifica previste per il 2015 e quelle riportate dal 2014 al 2015 ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE, EURATOM) n 966/2012.

(2) AR: Entrate con destinazione specifica da riscuotere. Non vi è alcun importo sulla linea delle entrate (p.m.)⁴, ma l'importo previsionale è indicato nei commenti di bilancio.

2.1.2. Esecuzione degli stanziamenti disponibili a titolo dell'esercizio 2015

In EUR

	Esecuzione di stanziamenti d'impegno	Esecuzione di stanziamenti di pagamento
Gestione concorrente (1)	44 883 460 321,82	44 883 460 321,82
Spese in regime di gestione diretta	64 654 779,75	56 154 302,09
Totale	44 948 115 101,57	44 939 614 623,91

(1) Importi impegnati. Impegni e pagamenti, detratte le entrate con destinazione specifica pari a 1 631 635 502,23 EUR (cfr. punto 5 e allegato 4-I) ricevute per la gestione concorrente: 43 251 824 819,59 EUR.

⁴

p.m.: «promemoria».

Per l'esercizio finanziario 2015, gli stanziamenti d'impegno effettivamente utilizzati ammontavano a 44 948 115 101,57 EUR e gli stanziamenti di pagamento a 44 939 614 623,91 EUR.

2.1.3. *Esecuzione del bilancio degli stanziamenti votati — Spese sostenute dalla Commissione in regime di gestione diretta*

In EUR

Spese in regime di gestione diretta	Stanziamenti d'impegno	Disimpegni	Stanziamenti di pagamento	Riporto al 2016 (2)
Stanziamenti (C1) (1)	66 088 973,00	-	57 825 528,22	-
Esecuzione (C1)	64 654 779,75	-	41 675 092,27	13 821 274,51
Stanziamenti annullati	1 434 193,25	-	2 329 161,44	-

(1) C1 si riferisce agli stanziamenti votati in bilancio. Tale importo comprende gli storni per la «gestione concorrente» per un importo complessivo di -194 000,00 EUR per stanziamenti d'impegno e di pagamento, uno storno dal FEAGA pari a -107 267,78 EUR per gli stanziamenti di pagamento e un bilancio rettificativo di -900 000,00 EUR per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento.

(2) Riporto al 2016 soltanto per stanziamenti non dissociati.

Gli stanziamenti d'impegno disponibili per le spese in regime di gestione diretta nel bilancio 2015 sono stati pari a 66,1 milioni di EUR. Nel 2015 è stato impegnato un importo di 64,7 milioni di EUR. Il saldo di tali stanziamenti, pari a 1,4 milioni di EUR, è stato annullato.

Gli stanziamenti d'impegno effettuati per il FEAGA dalla Commissione e relativi a spese in regime di gestione diretta sono per la maggior parte stanziamenti dissociati.

Il riporto automatico al 2016, limitato agli stanziamenti non dissociati, ammonta a 13,8 milioni di EUR.

2.2. Pagamenti mensili

2.2.1. *Pagamenti mensili agli Stati membri in regime di gestione concorrente*

2.2.1.1. Pagamenti mensili sull'imputazione delle spese

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, «*la Commissione procede ai pagamenti mensili per le spese sostenute dagli organismi pagatori riconosciuti degli Stati membri nel corso del mese di riferimento*». I pagamenti mensili sono versati allo Stato membro entro il terzo giorno lavorativo del secondo mese successivo a quello di esecuzione delle spese.

I pagamenti mensili costituiscono un rimborso di spese nette (previa detrazione delle entrate) che sono già state sostenute e vengono messi a disposizione in base alle dichiarazioni mensili trasmesse dagli Stati membri⁵. La contabilizzazione mensile delle spese e delle entrate è soggetta a controlli e rettifiche sulla base di dette dichiarazioni. Inoltre tali pagamenti diventano definitivi dopo le verifiche effettuate dalla Commissione nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti.

Sono soggetti al regime dei pagamenti mensili i pagamenti erogati dagli Stati membri dal 16 ottobre 2014 al 15 ottobre 2015.

⁵ Le dichiarazioni mensili di spesa sono trasmesse dagli Stati membri in occasione della dichiarazione del 12 del mese N+1.

Per l'esercizio finanziario 2015, l'importo totale netto dei pagamenti mensili effettuati, detratta la liquidazione ed effettuate altre rettifiche, è ammontato a 43 251 824 819,59 EUR.

2.2.1.2. Decisioni di pagamenti mensili adottate a titolo dell'esercizio 2015

A titolo dell'esercizio finanziario 2015, la Commissione ha adottato dodici decisioni di pagamenti mensili. Inoltre nel dicembre 2015 è stata adottata un'ulteriore decisione relativa a un pagamento mensile complementare destinato ad adeguare quelli già concessi per le spese complessive imputabili all'esercizio in questione.

3. ESECUZIONE DEL BILANCIO 2015 DEL FEAGA

3.1. Esecuzione degli stanziamenti di bilancio del FEAGA

L'esecuzione del bilancio ha riguardato un importo pari a 44 948,1 milioni di EUR. Tali spese sono state finanziate mediante gli stanziamenti iniziali di bilancio e utilizzando le entrate con destinazione specifica per il settore 05 (Agricoltura e sviluppo rurale), costituite dall'intero importo (pari a 341,3 milioni di EUR) riportato dal 2014 e da una parte delle entrate con destinazione specifica rimosse nel 2015 (pari a 735,2 milioni di EUR su un totale di 1 631,6 milioni di EUR).

Nell'ambito del settore 05 (Agricoltura e sviluppo rurale), la spesa per le misure di mercato è stata pari a 2 666,9 milioni di EUR e quella per gli aiuti diretti a 42 168 milioni di EUR. Le spese sostenute per talune misure di mercato e aiuti diretti sono state superiori agli stanziamenti votati in bilancio. Tali spese sono state in parte coperte da storni di stanziamenti da altre voci di bilancio e in parte dalle entrate assegnate al bilancio FEAGA.

Per ulteriori informazioni relative all'esecuzione degli stanziamenti di bilancio per settore, cfr. l'allegato 3.

L'allegato 5 presenta una ripartizione delle spese secondo le misure di mercato, i pagamenti diretti e l'audit delle spese agricole per articolo e per Stato membro.

4. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 2015 DEL FEAGA

In appresso figura un breve commento, basato sui dati riportati negli allegati 3, 4-I e 4-II, per quanto concerne i settori più significativi, all'esecuzione degli stanziamenti di bilancio 2015 del FEAGA e all'utilizzo delle entrate con destinazione specifica disponibili nel 2015.

4.1. Capitolo 05 02: Interventi sui mercati agricoli

4.1.1. Introduzione

L'importo complessivo dei pagamenti per questo capitolo del bilancio 2015, pari a 2 666,9 milioni di EUR, è stato finanziato dagli stanziamenti votati, pari a 2 343 milioni di EUR, e dalle entrate con destinazione specifica, pari a 323,8 milioni di EUR. Tali entrate sono state utilizzate per la copertura delle spese sostenute nel settore ortofrutticolo e in quello del latte e prodotti lattiero-caseari (NB: i dettagli sono riportati ai punti 4.1.3 e 4.1.6). Stanziamenti, pari a 54,9 milioni di EUR, sono stati stornati ad altre parti del bilancio FEAGA. L'importo restante delle entrate con destinazione specifica rimosse nel 2015, pari a 199,8 milioni di EUR, è stato riportato al 2016. Alle voci in cui il fabbisogno eccedeva gli stanziamenti di bilancio,

le spese aggiuntive sono state coperte mediante storni da altre voci del bilancio. Analogamente, per quanto riguarda le misure di mercato per le quali gli stanziamenti di bilancio sono stati sottoutilizzati, i risultanti stanziamenti disponibili sono stati stornati ad altre voci del bilancio al fine di coprire, all'occorrenza, le spese aggiuntive sostenute.

4.1.2. *Olio d'oliva*

La sottoutilizzazione di 2 milioni di EUR è riconducibile a spese leggermente inferiori sostenute da alcuni Stati membri per i programmi di attività 2014/2015 inclusi nelle loro misure di miglioramento della qualità rispetto alle spese previste nel bilancio 2015 per questi stessi programmi.

4.1.3. *Prodotti ortofrutticoli*

Il bilancio del 2015 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 1 305,5 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. L'autorità di bilancio ha votato stanziamenti per 836,2 milioni di EUR, avendo tenuto conto delle entrate stimate a 469,3 milioni di EUR che erano destinate a questo settore. Nel 2015 i pagamenti effettuati dagli Stati membri sono stati pari a 1 118,6 milioni di EUR. Tutti i regimi finanziati nell'ambito di questo articolo sono stati sotto eseguiti rispetto alla stima del fabbisogno complessivo previsto dal bilancio 2015. Il saldo delle entrate con destinazione specifica inutilizzate, ovvero 147 milioni di EUR, è stato riportato all'esercizio 2016 per coprire le esigenze di bilancio di questo esercizio (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.1.4. *Prodotti del settore vitivinicolo*

La sottoutilizzazione di 63,2 milioni di EUR rispetto al previsto fabbisogno di bilancio per il 2015 in relazione ai programmi nazionali di sostegno è stata dovuta alle minori spese sostenute da alcuni Stati membri per le componenti di promozione e di investimento dei loro programmi nazionali relativi al settore vitivinicolo rispetto ai loro rispettivi massimali di bilancio previsti nel bilancio 2015 per detti programmi.

1.1.1. *Promozione*

Per quanto riguarda i pagamenti per misure di promozione effettuati dagli Stati membri, la sovrautilizzazione di 2,3 milioni di EUR rispetto al fabbisogno previsto nel bilancio 2015 è stata imputabile alle maggiori spese sostenute da alcuni Stati membri per i loro programmi di promozione che sono approvati dalla Commissione rispetto alla spesa prevista nel bilancio 2015 per gli stessi.

Per quanto riguarda i pagamenti diretti da parte dell'Unione europea, la Commissione ha impegnato stanziamenti per circa 1,2 milioni di EUR, importo che è risultato essere quasi pari a quello previsto nel bilancio 2015 per questi pagamenti.

4.1.6. *Latte e prodotti lattiero-caseari*

Il bilancio del 2015 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 131,4 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. L'autorità di bilancio ha votato stanziamenti per 77,1 milioni di EUR, avendo tenuto conto delle entrate stimate a 54,3 milioni di EUR che erano destinate a questo articolo di bilancio. Nel 2015 i pagamenti effettuati dagli Stati membri sono stati pari a 119,6 milioni di EUR. Tutti i regimi finanziati nell'ambito di questo articolo sono stati sotto eseguiti rispetto alla stima del fabbisogno complessivo

previsto dal bilancio 2015. Il saldo delle entrate con destinazione specifica inutilizzate, ovvero 52,7 milioni di EUR, è stato riportato all'esercizio 2016 per coprire le esigenze di bilancio di questo esercizio (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.1.7. Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali

Il bilancio del 2015 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 40,8 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. Le spese sostenute dagli Stati membri nel 2015 sono ammontate a 44,2 milioni di EUR e tale importo è stato finanziato sia dagli stanziamenti votati per 40,8 milioni di EUR sia da storni di stanziamenti pari a 3,4 milioni di EUR da altri settori del bilancio 2015 (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.2. Capitolo 05 03: Aiuti diretti

L'importo complessivo dei pagamenti per questo capitolo del bilancio 2015, pari a 42 168 milioni di EUR, è stato finanziato dagli stanziamenti votati, pari a 40 561,4 milioni di EUR, e dalle entrate con destinazione specifica, pari a 752,7 milioni di EUR. Queste ultime sono state utilizzate per la copertura delle spese sostenute per il regime di pagamento unico (NB: i dettagli sono riportati al punto 4.2.1). Gli stanziamenti votati inutilizzati sono stati pari a 347,2 milioni di EUR, come evidenziato dalla differenza tra gli stanziamenti votati per 40 561,4 milioni di EUR utilizzati per il rimborso agli Stati membri e gli iniziali stanziamenti votati pari a 40 908,6 milioni di EUR inclusi nel bilancio 2015. Questi stanziamenti votati inutilizzati sono stati rinforzati con uno storno di stanziamenti votati per un importo di 85,8 milioni di EUR da altre parti del bilancio FEAGA, consentendo quindi la ricostituzione dell'importo inutilizzato della riserva per le crisi di 433 milioni di EUR, che è stato istituito dalla proposta disciplina finanziaria nel 2015 e che è stato stornato all'articolo di bilancio 05 03 09, di modo che l'importo dei meccanismi di disciplina finanziaria effettivamente applicati (pari a 409,8 milioni di EUR) potesse essere riportato al 2016 per il rimborso agli Stati membri interessati. L'importo restante delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2015, pari a 696,6 milioni di EUR, è stato riportato al 2016. Alle voci in cui il fabbisogno eccedeva gli stanziamenti votati di bilancio, le spese aggiuntive sono state coperte mediante storni di stanziamenti votati da altre voci del bilancio o di entrate con destinazione specifica. Analogamente, per quanto riguarda i pagamenti diretti per i quali gli stanziamenti di bilancio sono stati sottoutilizzati, i risultanti stanziamenti disponibili sono stati stornati ad altre voci del bilancio al fine di coprire, all'occorrenza, le spese aggiuntive sostenute.

4.2.1. Articolo 05 03 01: Aiuti diretti disaccoppiati

I regimi principali finanziati dagli stanziamenti di questo articolo sono il regime di pagamento unico (RPU), il regime di pagamento unico per superficie (RPUS) e il sostegno specifico disaccoppiato di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio. Tutti i regimi di aiuto contemplati da questo articolo sono finanziati indipendentemente dalla produzione, ma a determinate condizioni, per esempio il rispetto degli obblighi di condizionalità. Il fabbisogno di bilancio 2015 per gli aiuti diretti disaccoppiati è stato pari a 38 642 milioni di EUR, per i quali l'autorità di bilancio ha votato stanziamenti per un importo di 37 397 milioni di EUR dopo aver preso in considerazione le entrate con destinazione specifica per questo settore, pari a 1 245 milioni di EUR. Le spese sostenute dagli Stati membri per tutti i

regimi di questo articolo sono state pari a 38 293,5 milioni di EUR, superando così gli stanziamenti votati del 2015, pari a 37 397 milioni di EUR, di un importo di 896,5 milioni di EUR. Quest'ultimo importo delle spese dichiarate è stato parzialmente coperto da storni da altre voci di bilancio, pari a 143,8 milioni di EUR, e in parte da entrate con destinazione specifica per 752,7 milioni di EUR. (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.2.2. *Articolo 05 03 02: Altri aiuti diretti*

Gli stanziamenti di questo articolo coprono le spese per altri aiuti diretti per cui gli Stati membri hanno deciso di mantenere un collegamento limitato tra il pagamento di tali aiuti e la produzione per alcuni settori, a condizioni ben definite ed entro limiti chiari, al fine di evitare che tale produzione venga abbandonata. Tredici regimi sono finanziati nell'ambito di questo articolo.

Per questi regimi, la Commissione aveva stimato che per il 2015 fossero necessari stanziamenti per un importo di 3 078,4 milioni EUR. Gli Stati membri hanno sostenuto spese per un importo di 3 020,500 milioni di EUR (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.2.3. *Articolo 05 03 09: Rimborso degli aiuti diretti con i meccanismi di disciplina finanziaria*

L'autorità di bilancio non ha assegnato stanziamenti a questo articolo, che è stato istituito per la prima volta nell'esercizio 2014 per agevolare la raccolta di stanziamenti votati non impegnati che interessavano soltanto l'esercizio 2014, integrati dagli stanziamenti della riserva per le crisi inutilizzata, in modo da riportare tale importo al successivo esercizio 2015 e finanziare il rimborso dei meccanismi di disciplina finanziaria applicati agli aiuti diretti per l'anno solare 2014⁶.

Rispetto all'importo di 868,2 milioni di EUR, corrispondente ai meccanismi di disciplina finanziaria applicati nel corso dell'esercizio 2014, che è stato riportato al bilancio 2015 per il rimborso, gli Stati membri hanno rimborsato 854 milioni di EUR. La differenza di 14,2 milioni di EUR è ripristinata al bilancio 2015 per la sua restituzione agli Stati membri attraverso il primo bilancio rettificativo dell'esercizio successivo (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto; cfr. anche il successivo punto 4.2.4).

4.2.4. *Articolo 05 03 10: Riserva per le crisi nel settore agricolo*

Gli stanziamenti di questo articolo sono destinati a coprire le spese per misure che devono essere adottate per affrontare gravi crisi riguardanti la produzione o la distribuzione agricola. La riserva deve essere determinata mediante l'applicazione, all'inizio di ogni anno, di una riduzione degli aiuti diretti attraverso il meccanismo della disciplina finanziaria, ai sensi degli articoli 25 e 26 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1307/2013. Questa riserva non può eccedere un massimale annuale di 400 milioni di EUR (a prezzi del 2011). Per l'esercizio di bilancio 2015, l'importo equivalente della riserva per le crisi ai prezzi

⁶ Questi stanziamenti possono essere riportati, ai sensi dell'articolo 169, paragrafo 3, del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012. Inoltre, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri rimborsano i beneficiari finali ai quali è stata applicata, nell'esercizio al quale sono riportati gli stanziamenti, la disciplina finanziaria ai sensi dell'articolo 26, paragrafi da 1 a 4 dello stesso regolamento.

correnti era di 433 milioni di EUR. Nell'esercizio finanziario 2015 la riserva non è stata utilizzata.

Per l'anno di domanda 2015, la disciplina finanziaria è stata calcolata esclusivamente per la costituzione della riserva per le crisi ammontante a 433 milioni di EUR. Tuttavia, entro la fine dell'esercizio, gli stanziamenti votati non impegnati corrispondenti all'importo della disciplina finanziaria effettivamente applicata per l'anno di domanda 2015 (tenendo conto dell'importo inutilizzato della riserva) sono stati trasferiti all'articolo di bilancio 05 03 09, al fine di essere riportati al successivo esercizio e, in questo modo, andare a finanziare il rimborso dei meccanismi di disciplina finanziaria imposti agli agricoltori nel corso dell'anno solare 2015.

4.3. Capitolo 05 07: Audit delle spese agricole

4.3.1. Articolo 05 07 01: Controllo delle spese agricole

Questo articolo riguarda le misure adottate al fine di rafforzare gli strumenti dei controlli sul posto e di migliorare i sistemi di verifica in modo tale da limitare il rischio di frodi e irregolarità a danno del bilancio dell'Unione. Esso comprende inoltre le spese che potrebbero rendersi necessarie per finanziare eventuali rettifiche contabili e di conformità a favore degli Stati membri (NB: il documento di lavoro dei servizi è maggiormente dettagliato in merito a questo punto).

4.3.2. Articolo 05 07 02: Composizione delle controversie

Gli stanziamenti di questo articolo sono destinati a coprire le spese che un organo giurisdizionale può mettere a carico della Commissione, in particolare per danni e interessi. Il 27 settembre 2012 la Corte di giustizia europea ha emesso la propria sentenza nelle cause riunite C-113/10, C-147/10 e C-234/10 (la sentenza Jüllich-II). In base a tale sentenza, il bilancio 2015 prevedeva stanziamenti pari a 60,5 milioni di EUR per il pagamento di interessi compensativi agli operatori. Tuttavia, gli Stati membri hanno sostenuto e dichiarato spese pari a circa 1,7 milioni di EUR per questi pagamenti. Pertanto, gli stanziamenti, pari a 58,8 milioni di EUR, sono stati trasferiti ad altre voci del bilancio 2015 per finanziare i fabbisogni di tali voci.

5. ESECUZIONE DELLE ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA

5.1. Entrate assegnate al FEAGA

Le entrate con destinazione specifica effettivamente riportate dal 2014 al 2015 sono state pari a 341,3 milioni di EUR e sono state interamente utilizzate per finanziare le spese dell'esercizio finanziario 2015 in conformità dell'articolo 14 del regolamento finanziario. Come illustrato nell'allegato 4-II, detto importo ha coperto spese per i fondi di esercizio per le organizzazioni di produttori e per altre misure (misure temporanee eccezionali) nel settore dei prodotti ortofrutticoli (280,6 milioni di EUR), spese per le misure di ammasso per il latte scremato in polvere e per il burro, nonché per altre misure (misure eccezionali temporanee) nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (11 milioni di EUR), e spese per il regime di pagamento unico (49,7 milioni di EUR).

Per quanto riguarda le entrate con destinazione specifica riscosse nel 2015, l'allegato 4-I indica che esse ammontavano a 1 631,6 milioni di EUR e avevano la seguente origine:

- rettifiche applicate nell'ambito della procedura della verifica di conformità, pari a 1 066,6 milioni di EUR;

- entrate derivanti da irregolarità, per un importo pari a 155,5 milioni di EUR;
- prelievi sul latte, pari a 409,6 milioni di EUR.

Le entrate con destinazione specifica riscosse nel 2015 sono state utilizzate per coprire le spese sostenute per le seguenti misure:

- 30,7 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i non-associati delle organizzazioni di produttori ai sensi di altre misure nel settore dei prodotti ortofrutticoli;
- 0,2 milioni di EUR e 0,9 milioni di EUR per misure di ammasso per latte scremato in polvere e per burro e panna nel settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 0,5 milioni di EUR per le misure eccezionali di sostegno per i produttori di latte e per l'ammasso privato di formaggi ai sensi di altre misure nel settore del latte e prodotti lattiero-caseari;
- 703 milioni di EUR per il regime di pagamento unico (aiuti diretti).

Il saldo delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2015 (ovvero 896,4 milioni di EUR) è stato automaticamente riportato sul bilancio 2016 al fine di coprire le esigenze di bilancio di questo esercizio.

Per ulteriori informazioni cfr. gli allegati 4-I e 4-II.

6. RIPARTIZIONE DELLE SPESE SECONDO LA CATEGORIA ECONOMICA

La spesa FEAGA totale è ammontata a 44 948,1 milioni di EUR. In appresso viene indicata la ripartizione della spesa nelle principali categorie e la corrispondente percentuale sul totale della spesa FEAGA per il 2015.

Ammasso

Le spese di ammasso sono ammontate a 18,4 milioni di EUR, pari allo 0,04 % del totale. Questo importo rappresenta principalmente la spesa sostenuta per l'ammasso privato di burro.

Restituzioni all'esportazione

Le spese a titolo delle restituzioni all'esportazione sono ammontate a 0,3 milioni di EUR, pari allo 0,001 % del totale, e hanno riguardato il pagamento dei saldi in essere per le precedenti esportazioni di prodotti fuori allegato I, carni bovine, carni suine e pollame.

Altre misure di mercato

Oltre all'ammasso e alle restituzioni all'esportazione, le spese relative ad altre misure di mercato sono ammontate a 2 698 milioni di EUR, pari al 6% del totale dell'esercizio. Detta categoria comprende spese che si riferiscono prevalentemente a olio d'oliva, prodotti ortofrutticoli, vino, piante tessili, POSEI, misure relative alla promozione, latte e prodotti lattiero-caseari, nonché all'apicoltura. Tali spese includono altri importi di minore entità e le rettifiche successive alla liquidazione dei conti e alla composizione delle controversie.

Aiuti diretti

Le spese per gli aiuti diretti sono ammontate a 42 168 milioni di EUR, pari al 93,8% del totale.

Spese in regime di gestione diretta

Queste spese, il cui importo (64,7 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno) rappresenta lo 0,1% del totale, sono state effettuate direttamente dalla Commissione. Si tratta principalmente delle spese connesse ai controlli della contabilità delle aziende, alle indagini sulla struttura delle aziende agricole, alle azioni di informazione sulla PAC, all'assistenza tecnica, ecc.

Sviluppo rurale a titolo dell'ex FEAOG, sezione Garanzia

Per questi programmi non è più possibile effettuare stanziamenti d'impegno. Gli Stati membri stanno ora chiudendo questi programmi e recupereranno gli importi indebitamente versati. L'importo finale netto recuperato a titolo di quest'articolo è stato di circa 1,3 milioni di EUR.

L'evoluzione di questa ripartizione della spesa FEAGA secondo la categoria economica per il periodo 2009-2015 è illustrata nell'allegato 6.